



ROTARY CLUB CASERTA TERRA DI LAVORO  
cronache del club



# ROTARY

N. 8 MAGGIO 2011 - ANNO 56° - A.S. 2010-2011



Distretto 2100  
bollettino mensile - riservato ai soci

## La copertina

Nella copertina di questo numero proponiamo una visita ad alcune tra le più antiche chiese di Caserta.

Proprio accanto al Palazzo Reale è la chiesetta di S.Filomena, detta anche la “Rotonda”, per la sua forma perfettamente circolare. Ricostruita da Carlo Vanvitelli dopo il 1816, per alcuni anni ha svolto anche le funzioni di parrocchia. Nel 1959 è stata affidata all’Aeronautica Militare, che ne ha fatto il proprio Sacratio. Le due immagini successive rappresentano rispettivamente la facciata di S. Elena ed il quadro della Santa, oggi conservato in S. Agostino. Per lo stretto legame con Luigi Vanvitelli, che abitava nell’edificio contiguo e vi seguiva le funzioni religiose, il nostro Club ne ha promosso il restauro.

Sulla seconda linea vediamo la chiesetta di S.Carlo, fondata da Carlo Acquaviva, fratello del Principe Andrea Matteo nel 1636. Accanto vi erano le fornaci di S.Carlo, dove tra il 1753 ed il 1756 fu attiva la fabbrica delle “Faenze” che produsse raffinati manufatti di maiolica. Nei pressi della chiesa si svolse anche una scaramuccia tra gli ultimi soldati borbonici ed i garibaldini, che ormai avevano già vinto ai Ponti della Valle. Verso la fine dell’Ottocento fu dedicata alla Madonna di Montevergine.

Nell’ultima linea sono rappresentate: l’interno della Cappella privata dell’Immacolata, in Via S. Carlo, la facciata e l’interno di S. Lucia, il convento edificato tra il 1589 ed i primi anni del ‘600 per la munificenza del Principe Giulio Antonio Acquaviva e del successore Andrea Matteo, ma soprattutto per la cura della Principessa Costanza, che vi pose la propria dimora eterna.

### Le foto:

1. S. Filomena.
2. S. Elena.
3. Dipinto di S. Elena.
4. S. Carlo, oggi Madonna di Montevergine.
5. S. Pietro ad Montes, affresco.
6. S. Giovanni Battista.
7. Cappella dell’Immacolata.
8. S. Lucia.
9. S. Lucia, interno.

## Sommario

- 2 **La copertina**
- 3 **Lettera del Presidente**
- 4 **Lettera del Governatore**
- 5 **Assisi: c’eravamo anche noi!**
- 5 **Riflessioni rotariane**  
*S. Marotta*
- 6 **Punto Rotary: Screening malattie infettive**
- 6 **GROC - I Cherubini**
- 7 **Le nostre attività e riunioni:**  
**Spettacolo di beneficenza**  
**Visita alla Zecca**
- 8 **Riconoscimenti alle Forze armate, alle Forze dell’Ordine e ai corpi civili di soccorso e protezione**
- 9 **Gli allievi del Giannone premiati alla Gara di Greco antico**
- 9 **Incontro con S. Marotta**
- 10 **I nuovi soci**
- 11 **Agenda di Maggio**

## Lettera del Presidente

Carissimi amici,  
ho vissuto ad aprile un'altra grandissima emozione partecipando al convegno di tutti i distretti italiani che il Rotary ha organizzato ad Assisi dedicandolo al problema mondiale dell'acqua.

Michelangelo, negli incontri avuti con i presidenti prima del Sipe, ci aveva anticipato questo progetto ma non immaginavo quanto sarebbe stato importante viverlo insieme ad altri 1200 amici presenti, uniti dallo stesso obiettivo di aiutare i fratelli più sfortunati. Al convegno ho vissuto momenti di profonda unità tra tutti i presenti, comprendendo quanto sia importante partecipare alla vita del Rotary anche al di fuori del proprio club senza le limitazioni che ci sono nelle nostre piccole realtà dove spesso ci perdiamo in problemi locali e personali che ci fanno perdere di vista l'obiettivo di servire in amicizia.

E' per questo obiettivo che il nostro club, unendosi ad altri



Vincenzo Limone

club campani, ha avviato un percorso che mi auguro possa continuare nei prossimi anni come già, prima di noi, hanno realizzato i club napoletani, portando avanti progetti comuni di grande importanza.

Tutti i distretti hanno presentato progetti e tra essi anche quello del nostro club con il Roto 13 per il trasporto dell'acqua con Rototanche, particolarmente apprezzato per la sua semplicità dal Presidente internazionale Raj Kinglsmith. A conferma di ciò, in quasi tutte le relazioni si è parlato della difficoltà del trasporto dell'acqua affidato esclusivamente a bambine che dedicano in media cinque ore al giorno a tale inumana fatica!

L'acqua, nella visione futura del Rotary International, diventerà il progetto mondiale che sostituirà quello portato avanti con successo per anni per l'eradicazione della polio nel mondo e tutti dobbiamo partecipare attivamente e con grande convinzione, cia-

scuno per la sua parte, a cercare di risolverlo.

Non appena riceverò gli atti del convegno ve ne darò dettagliata comunicazione, data l'importanza degli interventi e le conoscenze che da essi ci sono venute.

Per l'eradicazione della Polio tutti abbiamo partecipato versando un contributo alla Rotary Foundation ma solo pochi di noi si sono recati all'estero a somministrare il vaccino. Per l'acqua dovremo fare di più: essa è fonte di vita e purtroppo anche di malattie, di morte, di guerre tra disperati e di speculazioni di multinazionali!

Noi rotariani di tutto il mondo dobbiamo inseguire un nuovo sogno: contribuire, nei modi che ci verranno indicati o che noi stessi potremo proporre, a risolvere, o almeno a cercare di farlo con convinzione, il grave problema della mancanza di acqua in taluni paesi del mondo. Dovremo innanzi tutto diffondere la conoscenza degli sprechi che ne facciamo attraverso informazioni da dare alla cittadinanza cominciando dalle scuole elementari.

Sono certo che tutti noi risponderemo alla chiamata del Rotary per questo nuovo grandissimo problema e parteciperemo con convinzione alla realizzazione del "nuovo sogno".

Vi abbraccio

Vincenzo

Bollettino mensile del  
ROTARY CLUB DI CASERTA  
"Terra di Lavoro"  
Pubblicazione destinata ai Rotariani  
ai quali è distribuita gratuitamente.

Delegato per il Bollettino  
**Giuseppe de Nitto**

Stampa e impaginazione  
OFFICINE GRAFICHE S.r.l.  
Via Cento n. 23  
SAN NICOLA LA STRADA (CE)

## Lettera di Maggio del Governatore

Cari amici, mi riesce impossibile questo mese scrivere a voi senza riparlarvi di Assisi. L'esperienza vissuta è stata troppo forte, intensa e pregnante per essere già dimenticata. Chi è venuto ad Assisi ha vissuto qualcosa di straordinario. Lo leggevo negli occhi di tutti coloro che incontravo, nella gioia dei miei amici, del mio staff, dei mille rotariani sconosciuti che affollavano il teatro, delle decine di nostri studenti venuti lì a mostrare e discutere il proprio lavoro sull'acqua, di quei ragazzini di scuole medie con il cappellino bianco che zitti zitti si sono infilati in fondo al teatro per sentire e vedere e partecipare. Ognuno dentro di sé viveva le sue emozioni, e ognuno certamente si interrogava sul significato di quello che stava vivendo. Anche io mi guardavo dentro e mi interrogavo. Mesi e mesi di lavoro, di incontri, di discussioni, di progettazioni, sogni e dubbi erano ormai parte del passato. Eravamo ad Assisi. Circa millecinquecento persone. Rotariani venuti da tutta l'Italia e dirigenti di tutto il mondo, rappresentanti della Chiesa e delle Organizzazioni Governative, rotariani di ogni tipo, coniugi, figli... tutto un mondo di persone venute lì spinte da qualcosa. Ognuno può andare ad Assisi quando vuole. Ognuno può festeggiare la Domenica delle Palme dove vuole. Ognuno può partecipare a conferenze, rotariane e non, su ogni argomento che gli interessa. Ma mai tutte queste cose insieme. Mai insieme ai suoi compagni di Rotary. Mai partire in tanti da Reggio, da Cirò Marina, da Cosenza e Catanzaro raccogliendo a Napoli gli amici campani e unendosi tutti per portare sostegno, visibilità e partecipazione al proprio Governatore. Eravate duecentocinquanta, da quasi tutti i nostri club, e avete creduto nella mia chiamata e nel messaggio di Pace che si voleva promuovere e testimoniare con la presenza di tutti voi. Quando sono salito la prima volta sul palco e ho visto quella sala piena in ogni posto e voi tutti a occuparne un buon quarto, quando ho udito la vostra voce e ho percepito forte e chiaro il conforto del vostro affetto ho sentito dentro di me sciogliersi la tensione e mi sono potuto lasciare andare a una profonda commozione. Sentivo le lacrime agli occhi e mi sono messo a scherzare con l'amico Struzzi per superare l'imbarazzo. Mai premio fu per me più bello della vo-



*Michelangelo Ambrosio*

stra splendida testimonianza. Cosa ha significato Assisi per tutti noi? Io credo che sia stata anzitutto una dimostrazione di cosa significa Rotary International. Parliamo sempre nei nostri club di cultura rotariana, e chiamiamo esimi oratori a spiegarci cosa è il Rotary e come deve essere il rotariano. Parliamo infinite volte di etica rotariana e di impegno del rotariano. E più e più volte ci chiediamo come si diventa rotariani. Ma forse chi era lì con me ha capito che quelle che ci ripetiamo nel piccolo dei nostri club sono tutte parole astratte, stereotipi del passato, ricordi di un tempo che fu. Il Rotary è quella forza che ha mosso dieci persone qualunque, Governatori per caso nello stesso anno, a unirsi, immaginare, sognare, organizzare e fare vivere un evento come quello che avete vissuto. Il Rotary è quella lezione di leadership dimostrata operativamente dalla convergenza in Assisi dei dirigenti di tutte le Organizzazioni umanitarie Governative ed ecclesiastiche. Il Rotary è quella emozione che ha spinto migliaia di rotariani a venire, a partecipare e a sentire. Il Rotary è quel sogno di Pace che il nostro Presidente Ray ha così mirabilmente incarnato e personalizzato. Cosa è la Cultura Rotariana se non la conoscenza dei problemi del mondo, lo studio della loro incidenza sulla comunità locale e internazionale e la preparazione dei piani più idonei a fronteggiarli e risolverli? Cosa è l'etica rotariana se non quel desiderio di mettersi al servizio della propria gente e delle persone che hanno bisogno di noi? E c'è da chiedersi cosa distingue il rotariano o non basta vedere il modo di comportarsi dei tanti di Assisi che fatto sentire fratelli mille e mil-

le persone spinte dalle stesse motivazioni? Io credo che Assisi per tutti noi sia stata prima di tutto una grande lezione di Rotary. Un insegnamento che dovremmo portare in ogni nostro club. Noi, che l'abbiamo vissuta, voluta e creata. Noi che abbiamo scritto la Carta di Assisi e l'abbiamo affidata al Presidente Ray perché la portasse all'approvazione dell'Assemblea. Se questo avverrà, avremo scritto una pagina di Storia del Rotary e il nostro Decalogo dei Diritti all'acqua diventerà la Carta di Assisi per l'intero Rotary International. Ma già altre sfide ci hanno impegnato in questi pochi giorni passati. Dal nostro Distretto è partita una grande iniziativa umanitaria, che ha convinto tutti i Distretti italiani e che consentirà agli amici rotariani del Club di Tsukidate in Giappone di soccorrere la loro popolazione così tragicamente colpita dallo tsunami. Dobbiamo al nostro grande Gigi Ascione, a Franco Clemente e al Presidente del RC Napoli Ovest, Lucio Zarrilli, se il nostro Distretto è diventato anche in questa occasione capofila e guida di interventi di prestigio. È il nostro ventinovesimo Matching Grant con un impegno economico di 100.000 \$, cui già si sta preparando un seguito, il trentesimo progetto internazionale, dello stesso valore e al quale concorreranno di nuovo tutti i Distretti italiani e, spero, tutti i nostri club. Ma già ci attende un altro grande impegno. Andremo a New Orleans a rappresentare il nostro Distretto. Abbiamo prenotato uno stand dove porteremo la Carta di Assisi e i nostri progetti umanitari. Saremo la casa di tutti i nostri amici e promuoveremo un'altra perla di cui non vi ho ancora parlato. Franco Maria Clemente, RC Castel dell'Ovo, è riuscito a creare una Fellowship Rotariana Internazionale, approvata da Evanston, che servirà al programma Ulisse. È l'Associazione dei rotariani che si riconoscono nella cultura italiana. La presenteremo a New Orleans dove raccoglieremo le adesioni dei rotariani che si riconosceranno in essa e nelle sue finalità. Si chiama: "Italian Culture Worldwide Rotarian Fellowship" e ve ne parlerò al Congresso che terremo a Paestum il 17, 18 e 19 maggio. Siete tutti nel mio cuore.

*Michelangelo Ambrosio*

## Assisi: c'eravamo anche noi !

Sì, c'eravamo anche noi ad Assisi, alla grande riunione del Rotary International, con con tutti i massimi esponenti del Rotary. E abbiamo avuto il nostro spazio e la nostra parte. Abbiamo partecipato anche noi alla stesura della "Carta di Assisi"; abbiamo gettato tutti insieme le basi per il nuovo grandioso impegno del Rotary: salvare la risorsa più preziosa del pianeta: l'acqua, e fare in modo che sia distribuita a tutti gli esseri viventi!

*Nella foto: Il Presidente Vincenzo Limone, accanto al banner presentato dal nostro Club, affiancato da Massimo Vincenti e da Michelangelo Ambrosio, Governatore del Distretto 2100, il nostro.*



Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana  
Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessione Rotariana Riflessio

### Tutti figli di "sorella acqua"

Le semplici, quanto splendide parole, del "Cantico delle Creature" di San Francesco d'Assisi, ci dicono che sora acqua "è multo utile et humile et pretiosa et casta". Queste parole sono un inno di lode a Dio, che mostra la sua gloria attraverso le sue creature. La scelta della città di San Francesco per un convegno del Rotary svoltosi il 16 e 17 aprile e promosso dai Distretti Italiani, non poteva non conferire una dignità internazionale, manifestatasi al più alto livello, alla ricerca di un problema cruciale della nostra epoca, cioè la conservazione e la gestione della più importante delle risorse naturali: l'acqua.

Una larga partecipazione di rotariani insieme ad un folto gruppo di Past Governor ha dimostrato che l'argomento, a parte l'attualità, è da sviluppare sempre costantemente. Le relazioni ascoltate, tutte degne di notevole spessore, e non solo nell'informazione, ci indicano il percorso da seguire con la molteplicità delle azioni di cui il Rotary ci indica le strade.

La presenza del Presidente Internazionale, insieme a due Past Presidenti, ha conferito all'evento, non solo prestigio, ma una piena con-



*PDG Sandro Marotta*

sapevolezza di quanto succede in alcune parti del mondo.

Un Continente come l'Africa, tranne poche eccezioni, è stato lasciato dall'esperienza coloniale con una drammatica carenza di infrastrutture idriche, una carenza che oggi pesa sulle condizioni di vita e sui destini di vaste popolazioni. L'acqua è essenziale per la sopravvivenza, per l'igiene, per l'agricoltura, per lo sviluppo industriale. Nulla si può fare, nulla si può progettare, senza averne a disposizione risorse adeguate, che devono essere individuate e gestite all'insegna del bene comune delle generazioni attuali e di quelle future.

Oltre alla progettazione di infrastrutture, è possibile iniziare un rapporto positivo con le popolazioni africane anche rifornendole di strumenti apparentemente umili. come lo rototanca, che è stata presentata dal Club di Caserta, presieduto da Vincenzo Limone e con l'interesse di tutti i soci che erano presenti insieme al loro leader.

In questo contesto di sforzo collettivo del Rotary Internazionale, delle grandi Agenzie ONU e della Banca Mondiale, non si può non osservare come si distingua anche l'ammirevole sforzo dei tanti Club che hanno esposto i loro progetti tra i quali quello di Caserta ed in precedenza illustrato.

Affrontare questo tema non è solo questione di solidarietà, ma dimostra avvedutezza e lungimiranza.

Lo sviluppo dell'Africa è una condizione essenziale per affrontare tutte le altre questioni urgenti della nostra epoca a cominciare dalla sana regolazione dei flussi di immigrazione, che non siano più una fuga dalla disperazione, ma un effettivo scambio economico e culturale, che non depauperi l'Africa anche delle sue preziose risorse umane.

**PDG Sandro Marotta**

## Il Punto Rotary del R.C. Caserta Terra di Lavoro: PROGETTO DI SCREENING DI MALATTIE INFETTIVE

In tutto il mondo, ma nel meridione d'Italia in particolare, sta emergendo un nuovo fenomeno dai grandi risvolti sociali e sanitari. Il costante incremento della immigrazione da paesi che socialmente, culturalmente, politicamente, per abitudini alimentari, igieniche ed epidemiologiche sono molto diversi dal nostro pone all'attenzione anche del più distratto cittadino il quesito non solo della reale possibilità di integrazione dei migranti, ma soprattutto di come la nostra società possa essere modificata da questo fenomeno.

Uno degli aspetti che sono rapidamente emersi è quello sanitario per il rapido riemergere e diffondersi di alcune patologie che il nostro sistema sanitario ed il nostro stile di vita aveva confinato solo a particolari ambiti. Non è un fenomeno impreveduto, infatti, la massiccia immigrazione da paesi con elevata endemia di alcune malattie infettive contagiose non poteva non coinvolgere i residenti nel paese di destinazione. In particolare, nel reparto di Malattie Infettive della Azienda Ospedaliera S. Anna e S. Sebastiano della città si è osservato, tra l'altro, un netto incremento di epatiti acute



imputabili a virus di importazione e di casi di infezione da HIV. Questo riscontro epidemiologico, per i suoi risvolti sociali, epidemiologici, di sofferenza e costi di assistenza sanitaria, insostenibili per molti dei migranti, ma comunque gravosi anche per la nostra non più opulenta società, ci ha spinto ad essere operativi sul territorio sia con campagne di informazione, che con azioni diagnostiche dirette. Abbiamo organizzato in passato campagne di informazione rivolte a quelle fasce di età che risultano più suscettibili di contrarre l'infezione coinvolgendo le ultime classi delle scuole superiori e i militari delle locali caserme, mentre stiamo per varare un'azione sanitaria diretta che consisterà in uno screening diretto sulla popolazione, in particolare, quella che non viene raggiunta dall'assistenza pubblica. Lo scopo di questo progetto è quello

di arrivare ad una diagnosi precoce di infezione da alcuni dei virus delle malattie più subdole e spesso misconosciute quali le epatiti da HBV, HCV e infezione da HIV, attraverso uno screening laboratoristico ed alla loro prevenzione attraverso

un idoneo counselling che istruisca alla loro prevenzione. Il progetto è stato reso possibile grazie ad una cospicua donazione di GILEAD Sciences, forse la più importante casa produttrice di farmaci antivirali del mondo, al nostro club. Attraverso la distribuzione di materiale divulgativo multilingue della nostra attività e delle modalità di accesso alla prestazione sanitaria, pensiamo di raggiungere la popolazione. Un medico ed un infermiere saranno disponibili presso il nostro ambulatorio per l'accoglienza, il counselling ed il prelievo ematico per lo screening di HCV, HBV, HIV. I prelievi verranno inviati presso un laboratorio di analisi di chiara fama che effettuerà le descritte analisi al mero prezzo di costo dei reattivi. L'iniziativa del Punto Rotary di Caserta, coordinato da Crescenzo Soriano, è resa possibile per l'impegno e la dedizione di Vincenzo Messina e di Maurizio Masciello.

### UFFICIALMENTE RICONOSCIUTI I GROC E I CHERUBINI



Con provvedimenti del 15 aprile u.s., il Rotary International ha ufficialmente riconosciuto il GROC di Caserta, primo gruppo in Italia, presieduto da Amalia Papiro Limone che opera nella sfera del nostro club ed "I Cherubini", che operano con i Club di Caserta, di Sessa Aurunca e di Avellino.



## Le nostre attività e le riunioni

Giovedì 7 Aprile, ore 20:30, Teatro Don Bosco, spettacolo di beneficenza.



*C.Soriano, la Presidente dell'AIMS e il Presidente V.Limone*

La Compagnia teatrale amatoriale "Il Sogno" ha presentato la commedia in due atti "Don Pascà fa acqua 'a pippa", di G. Di Maio. La serata è stata organizzata dal responsabile del Punto Rotary, Crescenzo Soriano,

per una raccolta fondi in favore dell' A.I.S.M., Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sezione di Caserta. Già avevamo apprezzato la Compagnia "Il Sogno", costituita soprattutto da medici ed altri professionisti, che si diletta di teatro, raggiungendo un livello di tutto rispetto. La commedia, di classica scuola napoletana, non mancava di spunti felici, di brio e di situazioni gustose.



*Una gustosa scena della commedia*

### Venerdì 15 Aprile, gita a Roma: visita della Zecca dello Stato e della mostra "La bottega del Genio"

Un folto gruppo di Rotariani, consorti ed ospiti (il Presidente Enzo Limone e Signora Amalia, Ruggero Cervo e Signora Emilia, Antonio Citarella e Signora Maria, Rolando Cusano, Clemente Ferraro e Signora Giuseppina, Francesca Ghidelli e Federica Di Giacomo, Pino Ianniello e Signora Rita, Giuseppe Liuzzi, Roberto Mannella e Signora Anna, Pietro Monaco e Signora Diana, Mario Scarani, Ennio Tedeschi e Signora Adele) ha effettuato una impegnativa ma interessante gita a Roma per visitare la Zecca dello Stato, la Scuola dell'Arte della medaglia e la mostra "La bottega del Genio" dedicata al Caravaggio.

La presentazione della Zecca è stata effettuata dall'ing. Bufacchi e da un suo collaboratore che hanno evidenziato come questa istituzione abbia ereditato la funzione di produrre moneta iniziata nel periodo romano del III secolo a.C. La Zecca di Roma ha proseguito, quasi ininterrottamente, la propria attività per tutto il periodo imperiale e alto medievale, e successivamente, dopo l'anno Mille, al servizio dei Pontefici. Con l'annessione di Roma al Regno d'Italia, avvenuta nel 1871, la Zecca pontificia divenne Regia Zecca. Con la salita al tro-

no di Vittorio Emanuele III, esperto numismatico, fu creato un organismo integrato: la Zecca, il Museo e la Scuola dell'Arte della medaglia.

Quindi si è proceduto alla visita degli impianti operativi della Zecca dove i soci hanno potuto seguire, con grande interesse, tutto il ciclo di produzione delle monete metalliche, dai pezzi di 2 ai vari centesimi di euro ed ammirare l'uso di macchine ad elevatissima tecnologia e a grande velocità di coniazione. Notevole curiosità ha destato il laboratorio di analisi delle monete false prodotte da zecche abusive in tutta Italia; i soci hanno potuto osservare, su ciascun tipo di moneta contraffatta, i vari segni anomali, anche impercettibili ad una osservazione fugace, che contraddistinguono le monete prodotte dai falsari.

Il complesso delle strutture ad elevata tecnologia di produzione e controllo e la qualificata formazione del personale addetto hanno portato la Zecca dello Stato a costituire un centro di eccellenza e di riferimento medaglia, unica al mondo nel suo genere, ambita scuola di medaglisti delle più diverse nazionalità tra i quali, a fine

ciclo formativo, vengono individuati i possibili incisori per la Zecca dello Stato. I giovani ammessi a questa scuola seguono i corsi di modellazione plastica, di incisione su vari tipi di pietre e metalli, di tecniche di sbalzo, cesellatura e modellazione in cera, di tecnica dello smalto. Durante la visita i soci hanno potuto apprezzare l'eccellente qualità dei lavori in corso di esecuzione da parte degli allievi italiani e stranieri nelle diverse fasi per la produzione delle medaglie di vario tipo e di varie dimensioni.

Ultima tappa è stata la visita a Palazzo Venezia della mostra dedicata al Caravaggio, diversa da tutte le altre perché non sono state esposte opere ma è stata presentata l'ipotesi di una tecnica che potrebbe essere stata usata dall'artista sia per ricreare la luce che illumina i suoi modelli e sia per indagare i modi della loro riproduzione sulla tela dai colori scuri.

Si è potuto osservare, infatti, come l'impiego di sistemi ottici semplici (specchi e lenti), già noti ai tempi del Caravaggio, sia una tecnica per ottenere gli stessi suggestivi e mirabili effetti di luce che i soci hanno potuto ammirare osservando la testa della Medusa, il Bacchino malato e soprattutto il San Girolamo scrivente.

## Riconoscimenti alle Forze armate e alle Forze dell'Ordine

Quest'anno, per sottolineare l'evento del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la tradizionale consegna dei riconoscimenti alle Forze dell'Ordine si è svolta con una cerimonia pubblica, tenuta nella piazza centrale della città, davanti al Palazzo Comunale ed alla Prefettura, nel largo della Villa comunale, accanto alla stele del Rotary. La città è stata invitata a partecipare per rendere insieme onore agli uomini che, in divisa o in borghese,

prestano il loro quotidiano servizio, spesso in condizioni di grande rischio, per tutelare la legalità, combattere la criminalità, o soccorrere la popolazione in difficoltà.

Per la prima volta il riconoscimento è stato esteso a tutti i corpi civili e militari: dalle forze armate (Esercito; Aeronautica), alle forze dell'ordine (Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia di

Stato; Guardia Forestale), ai corpi locali (Polizia Provinciale, Polizia municipale), fino ai corpi civili (Vigili del Fuoco; Protezione civile).

La cerimonia, che si è aperta con l'onore alla bandiera, è stata resa più suggestiva dall'intervento della banda dei Bersaglieri.

Nelle foto, con il Presidente Vincenzo Limone, sono ritratti i rappresentanti dei diversi corpi, designati a ritirare il riconoscimento.



*Il Comandante della Brigata Garibaldi. Consegna il rappresentante del Prefetto*



*Aeronautica militare. Consegna V.Iannotti*



*Guardia di Finanza*



*Carabinieri. Consegna P. Tortora*



*Il Questore di Caserta - Polizia di Stato*



*Esercito. Consegna la Sub Commissaria al comune di Caserta*



*Polizia Provinciale*



*Polizia Municipale*



*Vigili del Fuoco. Consegna M. Scarani*



*Guardia Forestale. Consegna F. Ghidelli*

**Giovedì 5 maggio, ore 13:30, Jolly Hotel, conviviale ordinaria.**

## Ospiti i vincitori del “Giannone” ed il PDG S.Marotta

La conviviale ordinaria di giovedì 5 maggio è stata caratterizzata dalla presenza di vari ospiti. Molto gradita è stata, infatti, la presenza dei due giovani allievi del Liceo Classico “P.Giannone” di Caserta che, come già pubblicato nello scorso numero di questo giornale, si sono classificati al primo e al secondo posto alla Gara internazionale di Greco antico, superando ben 75 concorrenti provenienti da varie regioni italiane e dall'estero. I giovani, Davide Possenti e Chiara Marcaccio, erano accompagnati dal Preside del Liceo, Prof. Giorgio Iazeolla e dalla Prof.ssa Giuliana Scolastico. A lei, in particolare, vanno i più sinceri apprezzamenti, giacché il ripetersi costante dei successi a questa gara, sono la prova dell'eccellente qualità del suo insegnamento.

Altro ospite è stato il PDG Sandro Marotta, nostro socio onorario, il quale ha tenuto una interessante conversazione sulla “Visione futura della Fondazione Rotary”. Con simpatica ironia, Marotta ha formulato una sorta di decalogo indicando i

“DIECI MODI DI DISTRUGGERE IL PROPRIO CLUB”:

1. Non frequentare le riunioni.
2. Frequentare ma solo per criticare.
3. Rifiutarsi di assumere incarichi nelle commissioni.
4. Offendersi per non essere stato prescelto e per non aver ricevuto incarichi.
5. Dopo essere stato nominato in una commissione non partecipare alle riunioni.
6. Oppure, partecipando, non aprir

bocca se non dopo la conclusione della seduta per criticare e dire come le cose sarebbero dovute andare.

7. Non collaborare ad alcuna attività dei club, evitando accuratamente ogni impegno, salvo poi, naturalmente, quando volentosi si danno da fare, accusarli di formare una cricca.

8. Opporsi ad ogni nuovo programma e ad ogni iniziativa col pretesto che esse inutilmente graverebbero sul bilancio di ognuno e poi...

9. ... Se nessuna nuova iniziativa è stata assunta, accusare i dirigenti di mancanza di immaginazione.

10. Leggere il bollettino dei club solo occasionalmente e poi lagnarsi di non essere tenuto al corrente della vita del club.

Il decalogo ha, quindi, aperto la via per una serie di riflessioni sull'impegno rotariano anche alla luce della difficile situazione attuale in Italia e nel mondo.



*S. Marotta, il Presidente Limone, il Preside Iazeolla, la Prof.ssa Scolastico, gli alunni del Liceo, C. Marcaccio e D. Possenti*

Venerdì 28 aprile, ore 20:30, Jolly Hotel, conviviale serale.

## Presentazione dei nuovi soci

Nella conviviale serale di venerdì 28 aprile sono stati presentati al Club i nuovi soci. Il Presidente Limone ha dato lettura della formula adottata dal Rotary International e che qui riproduciamo:

*A nome del Consiglio Direttivo e dei soci del Rotary club di Caserta Terra di Lavoro e con sommo piacere, Vi do il mio più caloroso benvenuto nel Rotary.*

*Siamo lieti della vostra presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che, siamo certi, apporterete al nostro club, aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra comunità, il nostro paese ed il mondo intero un posto migliore in cui vivere.*

*Il Rotary non è un'organizzazione politica, ma tutti i rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e alla elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di buon valore.*

*Il Rotary non è un'organizzazione caritativa, sebbene le sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno.*

*Il Rotary non è un'organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli.*

*Il Rotary è un'organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello. I Rotariani sono convinti che l'amicizia e la pace nel mondo siano obiettivi raggiungibili grazie all'azione concertata di uomini accomunati da un ideale di servizio al prossimo.*

*Oggi Cari amici siete stati cooptati quali nuovi soci del Rotary club di Caserta terra di lavoro in quanto i vostri consoci vi considerano leader nei vostri settori di attività ed in quanto manifestate le qualità intellettuali ed umane che vi consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary. Voi siete rappresentanti della vostra professione in questo club e qualsiasi informazione sul valore educativo riguardante la vostra occupazione deve ovviamente pervenirci da Voi.*

*La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la Vostra persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio della organizzazione, e vi accettiamo come soci in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle vostre mani.*

*Speriamo inoltre che il vostro contributo infonda in noi rotariani un continuo desiderio di miglioramento ed è con questa speranza che vi consegno il distintivo del Rotary offrendovi la mano in segno dell'amicizia rotariana.*

Secondo la tradizione internazionale, è stato poi chiamato ad appuntare il distintivo ai nuovi soci il socio più anziano presente: Alfonso Masarone.



Andrea Buondonno con A. Masarone



Battista Marella tra F. Ghidelli e A. Masarone



Luigi Micco



Stefano Striano con A. Citarella e V. Limone



Paolo Melchionna tra V. Iannotti e A. Masarone

## Agenda di Maggio

**Giovedì 5** ore 13.30 Jolly Hotel, conviviale ordinaria:

- relazione del Presidente Vincenzo Limone sull'evento di Assisi: "Sorella Acqua portatrice di vita e pace";
- premiazione degli allievi del Liceo Giannone, vincitori della gara internazionale di Greco antico;
- relazione del PDG Sandro Marotta (socio onorario del nostro club). su: "Visione Futura della Fondazione Rotary."

**Giovedì 12** ore 13.30 Jolly Hotel, conviviale ordinaria. Relazione del consocio Prof. Andrea Buondonno sul tema: "Dalla essenzialità molecolare alla complessità ambientale e socio economica."

**Domenica 15** ore 10.00 Napoli, Visita al "Tesoro di San Gennaro" e Pizza. Prenotazioni presso il Segretario.

**Giovedì 19** ore 13.30 Jolly Hotel, conviviale ordinaria. Relazione di Crescenzo Soriano, Responsabile del Punto Rotary sul tema: "Le attività del Punto Rotary nell'a.r. 2010/11".  
Ore 15.00: Assemblea dei soci.

**Venerdì 27** ore 20.30 Jolly Hotel, conviviale serale con ospiti; conclusione delle Celebrazioni Rotariane per i 150° dell'Unità d'Italia e consegna delle onorificenze PHF del Rotary International.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci è convocata per giovedì 19 maggio, ore 15:00, presso il Jolly Hotel, dopo la Conviviale ordinaria, col seguente ordine del giorno:  
1. modifiche del Regolamento;  
2. varie ed eventuali.

Consiglio Direttivo 2010/2011

*Presidente* **Vincenzo Limone**

*Vice Presidente* Gianpaolo Iaselli

*Segretario* Pino Ianniello *Tesoriere* Giuseppe Caprio *Prefetto* Ferdinando Ghidelli

*Past President* Giuseppe Vecchione *Presidente incoming* Antonio Citarella

*Consiglieri* : Aldo Nuzzi, Franco Papa, Giuseppe Santabarbara,  
Crescenzo Soriano e Salvatore Tricoli.

*Per informazioni:* info@rotaryclubcaserta.it - segret.rotaryclubcaserta@virgilio.it

Presidente: tel. 0823.351217 - cell. 347.0420646 - e-mail: limonevincenzo@virgilio.it

Segretario: tel. 0823.322875 - cell. 340.7704930 e-mail: ianngr@tin.it

*Sito web:* www.rotaryclubcaserta.it

IBAN: IT82 W010 1014 9300 8327 7930 111

Conto intestato a: Rotary Club Caserta Terra di Lavoro presso Banco di Napoli  
(Gruppo Intesa - c.so Trieste, 118 - 81100 Caserta )

# Riconoscimenti alle Forze armate, alle Forze dell'Ordine, ai Corpi militari e civili al servizio dell'ordine, della legalità e per la sicurezza dei cittadini.



*Il Presidente Vincenzo Limone*

Con una cerimonia molto suggestiva, aperta alla città, e con la partecipazione di delegazioni di studenti di ogni ordine e grado, nella mattinata di lunedì 18 aprile, in piazza Vanvitelli, dinanzi al Palazzo Comunale, nei pressi della stele del Rotary



*La Prima tromba della Fanfara dei Bersaglieri*

International, sono stati consegnati i simbolici riconoscimenti alle Forze dell'Ordine, alle Forze Armate, ai corpi militari e civili che sono al servizio della legalità e si prodigano per la sicurezza della popolazione ed il soccorso.

Un momento di grande emozione si è vissuto quando la Fanfara dei Bersaglieri ha intonato l'Inno Nazionale, cui hanno fatto eco le voci dei bambini delle scuole elementari



*Le autorità civili e militari*



*Gli alunni delle Elementari cantano l'Inno Nazionale*



*La Fanfara dei Bersaglieri*